



18-21 MARZO 2015
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA

<http://cafoscarishort.unive.it/> - mail: cafoscarishort@unive.it - Telefono: 041 234 6244

Venezia, 11 marzo 2015

LO SGUARDO SOSPESO

Un programma speciale a cura di **Elisabetta Di Sopra**.

Il Ca' Foscari Short Film Festival dedica uno dei suoi programmi speciali alla **videoarte** più recente. Si intende passare in rassegna alcune delle più significative e recenti espressioni di questa forma artistica che sonda i limiti cui può arrivare il medium audiovisivo.

Come scrive la curatrice del programma: «Sono spesso folgoranti per intensità e per durata le opere di videoarte degli artisti presenti in questa rassegna, che ci propongono un imprinting molto personale. La pittorialità di **Paolo Bandinu**, l'esperienza immersiva di **Bianco Valente**, l'ossessiva ricerca d'identità dei **Con.Tatto**, la gioiosa fertilità di **Matilde De Feo**, la sensualità perturbante di **Eleonora Manca**, l'ironia grafica e disincantata di **Laurina Paperina**, il surrealismo estetizzante di **Angelica Porrari**, la semplicità narrativa di **Cosimo Terlizzi**, i mondi paralleli di **Lucia Veronesi**.»

PROGRAMMA DELLE OPERE PROPOSTE

Deep Blue Ocean of Emptiness, Giovanna Bianco, Pino Valente, 2002, 3'38"

Musica dei Mou, Lips!

Il video affronta il tema del ricordo che col tempo sbiadisce, diventa fragile e indefinito, quasi come un relitto in fondo al mare.

Paesaggio senza titolo #6 (nel mio tempo) / Landscape with no title#6 (in my time), Lucia Veronesi, 2014, 4'

Questo video fa parte della serie *Paesaggi senza titolo*, un lavoro sulla trasformazione e sulla potenza risolutiva della catastrofe, intesa come momento di svolta, di rovesciamento, di stravolgimento, rottura di un punto di equilibrio. Il campo visivo dello spazio viene invaso da elementi naturali o non identificabili, che si stratificano, alterano l'immagine creando nuove visioni.

Metamor(ph), Eleonora Manca, 2015, 4'10"

"Nasciamo, per così dire, provvisoriamente, da qualche parte; soltanto a poco a poco andiamo componendo in noi il luogo della nostra origine, per nascervi dopo, e ogni giorno più definitivamente." (Rainer Maria Rilke)

Il mio corpo a maggio (white) / My body in May (white), Matilde De Feo, 2014, 1'

Breve documentario sul corpo, nato all'interno di un ciclo di incontri diretti dal documentarista Silvano Agosti. La natura concettuale del lavoro nasce dalla sostanza videoperformativa; nessun effetto di postproduzione è stato applicato, il movimento di petali e foglie nasce dalla pressione naturale dei fiori sul corpo.

La benedizione degli animali / The animals blessing, Cosimo Terlizzi, 2013, 7'41"

(Speciale ringraziamento a Cascine Beretta)

Una mucca si guarda allo specchio, un maiale gigante si riposa in una pozzanghera di fango, una zampa di coniglio appesa come un talismano, un fagiano annuncia con il suo canto l'arrivo dello straniero. In questa fattoria piena di animali, la minaccia della morte è vicina. Ma al suo posto, ha luogo un rito della benedizione, celebrando così il dramma e la bellezza della vita.

Person-A, Con.Tatto (Francesca Leoni & Davide Mastrangelo), 4' 26"

In latino la parola "Persona" rappresenta la maschera dell'attore e il carattere che interpreta. La maschera che ciascuno di noi assorbe tutti i giorni per relazionarsi con l'altro. La ricerca per andare oltre questa maschera è puramente fisica. I due performer strappando la pelle morta che li separa arrivano all'autenticità e alla vitalità che c'è nei loro volti. La performance del duo artistico Con.Tatto è un atto poetico e a volte giocoso, nella ricerca e la scoperta dell'altro.

How to Kill the Artists, Laurina Paperina, 2007, 2'48"

Nella serie di video-animazioni intitolata "How to Kill the Artists", Laurina Paperina si prende gioco di se stessa e dei più noti artisti contemporanei con ironia dissacrante. Una serie di video animati narrano la sua ipotetica morte e quelle di artisti ormai arrivati all'apice del successo e osannati dalla critica. "How to kill the artists" è un progetto nato nel 2007 e tutt'ora in continua evoluzione.

Walking back Andy, Paolo Bandinu, 2014, 3'

Attraverso il recupero di varie post-card e flyers Paolo Bandinu ha creato un video-collage che raccontasse una storia fatta solo ed esclusivamente di immagini, che nel loro singolo esprimessero una sensazione, ma allo stesso tempo si mettessero in relazione con le altre, creando un dialogo. Il lavoro nasce da una riflessione verso le migliaia di immagini a cui il nostro sguardo è sottoposto ogni giorno, in un caos di informazioni non veicolate.

Uguaglianza / Equality, Angelica Porrari, 2012, 2'15"

Siamo tutti protesi verso l'ultimo istante della nostra vita. Osserviamo costantemente quel telo bianco che fluttua sui nostri corpi e impercettibilmente si avvicina. E' nell'ultimo istante delle nostre vite che tutti noi, indiscriminatamente, conosceremo la verità e saremo messi di fronte a noi stessi. Colui che è stato definito come l'Angelo della morte avrà le nostre sembianze.